

MARCHE MUTUI 2 SOCIETÀ PER LA CARTOLARIZZAZIONE A R.L.

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

MARCHE MUTUI 2 SOCIETÀ PER LA CARTOLARIZZAZIONE A R.L. BILANCIO 2013

Sede Legale: Roma, Via Barberini 47, cap 00187

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 09083701004

Codice Fiscale n. 09083701004

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

INDICE

MARCHE MUTUI 2 SOCIETÀ PER LA CARTOLARIZZAZIONE A R.L. BILANCIO 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
Attività esercitata	4
Andamento del mercato di riferimento nel 2013	5
Fatti di rilievo dell'esercizio	5
Informazioni sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione	6
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	6
Evoluzione prevedibile della gestione	7
La continuità aziendale	7
Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari	8
Altre informazioni:	
Quote proprie	9
Attività di ricerca e sviluppo	9
Rapporti con parti correlate	9
Attività di direzione e coordinamento	9
Documento programmatico sulla sicurezza	10
Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	10
Trattamento fiscale del Patrimonio Separato	10
Sedi secondarie	10
Dipendenti	11
Revisione legale	11
Progetto di destinazione del risultato d'esercizio	11

BILANCIO	12
Stato Patrimoniale	12
Conto Economico	13
Prospetto della Redditività Complessiva	13
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	14
Rendiconto finanziario	16
NOTA INTEGRATIVA	18
Parte A – Politiche contabili	18
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	24
Parte C – Informazioni sul conto economico	28
Parte D – Altre informazioni	31

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla Gestione.

Marche Mutui 2 Società per la Cartolarizzazione a R.L. è una società - costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione non siano più sottoposte alle disposizioni contenute nel titolo V del Testo Unico Bancario tra le quali l'obbligo di iscrizione nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari.

La Società è in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi da parte di Banca d'Italia per l'adozione dei comportamenti conseguenti.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla Legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non

immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

Nell'ambito di tale oggetto, la Società ha perfezionato in data 30 settembre 2006, l'acquisto da Banca della Marche di un portafoglio di mutui fondiari assistiti da ipoteche volontarie di primo grado per un valore Euro 631.435.725,43.

Dell'operazione viene data completa informativa in apposita sezione della Nota Integrativa (parte D, sezione F) in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari.

L'operazione è stata preventivamente sottoposta al vaglio della Banca d'Italia.

Al momento la Società non ha intenzione di effettuare altre operazioni.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013 chiude in pareggio, mentre il patrimonio netto risultante alla stessa data è di Euro 10.000.

Andamento del mercato di riferimento nel 2013

La situazione economica italiana ha continuato a risentire nel corso dell'esercizio 2013 degli effetti della crisi finanziaria internazionale emersa nel corso del 2007 a seguito della crisi dei mutui sub-prime statunitensi. Il panorama dei mercati internazionali, compresa l'area euro, continua a manifestare incertezze anche sul fronte dell'economia reale tali da rendere più lente e caute le prospettive di ripresa.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Con riferimento alla Società non si segnalano fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al patrimonio separato si riferisce che l'operazione di cartolarizzazione in essere si è svolta regolarmente.

Informazioni sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione

Con riferimento al patrimonio societario si ritiene che, stante l'attività svolta dalla Società, non vi siano necessarie informazioni aggiuntive rispetto a quelle illustrate nella Nota Integrativa.

L'esercizio chiude in pareggio in quanto i costi di funzionamento sono stati riaddebitati al patrimonio separato in ottemperanza a quanto pattuito contrattualmente.

In particolare, per quanto riguarda gli indicatori di performance, si ritiene che gli stessi non siano significativi con riferimento al patrimonio societario.

In relazione all'andamento del patrimonio separato si rimanda a quanto indicato nella parte D sezione F della Nota Integrativa.

Le dinamiche economiche dell'esercizio sono riepilogate nel prospetto sottostante:

importi in Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
MARGINE DI INTERESSE	1	5
Commissioni nette	0	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1	5
COSTI OPERATIVI		
<i>a) spese per il personale</i>	5.000	5.000
<i>b) altre spese amministrative</i>	57.597	43.359
Altri proventi e oneri di gestione	62.814	48.471
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	218	117
Utili (Perdite) delle partecipazioni e investimenti		
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ ANTE IMPOSTE	218	117
Imposte sul reddito dell'esercizio	218	117
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

Dopo il 31 dicembre 2013 non si sono verificati particolari eventi di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio, l'attività di incasso dei crediti della Società è proseguita regolarmente. Nel febbraio 2014, al verificarsi delle "interest payment date", sono stati debitamente

liquidati, in rispetto all'ordine di priorità dei pagamenti stabilito dai contratti dell'operazione, tutte le controparti dell'operazione (sottoscrittori titoli, fornitori di servizi, ecc..).

La Società non prevede al momento di porre in essere ulteriori operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta a garantire il regolare proseguimento di quella ad oggi perfezionata.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato a fine settembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da Banca delle Marche di un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 631.435.725; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa Irlandese nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha, e si è obbligata a non assumere, dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) il Servicer, che si occupa dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;

- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il “soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento” secondo quanto previsto all’articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell’articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell’elenco speciale previsto dall’art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d’Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell’interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l’organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Altre informazioni:

1. Quote proprie:

La società non possiede, in proprio o per interposta persona, quote proprie o azioni delle società controllanti.

Il capitale è interamente posseduto al 100% dalla Stichting Glimmer.

2. Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e di sviluppo.

3. Rapporti con parti correlate:

Con riferimento all’operazione di cartolarizzazione si rimanda al paragrafo F.3 della Nota Integrativa ove è riportato l’elenco completo dei soggetti coinvolti.

4. Attività di Direzione e Coordinamento:

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società controllanti ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

5. Documento Programmatico sulla Sicurezza:

La Società ha valutato la propria posizione nei confronti degli adempimenti relativi alla privacy ed è giunta alla conclusione di non essere tenuta alla redazione di un documento programmatico sulla sicurezza: in relazione a tali dati ha comunque attribuito la responsabilità per i singoli trattamenti ai vari outsourcer incaricati, che hanno garantito il trattamento di tutti i dati nel rispetto del codice sulla privacy.

6. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura:

Le informazioni di seguito indicate fanno riferimento alla gestione societaria, per quanto riguarda il patrimonio separato si rimanda a quanto indicato nella parte D sezione F.3 della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità:

La società ritiene di avere disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni finanziari.

Rischio tasso di interesse:

La Società non ha attività e passività finanziarie che la esponano a significativi rischi di tasso.

Rischio di cambio:

La Società è attiva solo a livello domestico e non risulta conseguentemente esposta a rischi di cambio.

Rischio di credito:

La Società vanta principalmente crediti verso il patrimonio separato per effetto del riaddebito dei costi di gestione. Date le previsioni di incasso sui crediti del patrimonio separato e la priorità con cui tali incassi sono destinati al pagamento dei suddetti crediti non si ritiene esistano rischi sulla loro recuperabilità.

7. Trattamento Fiscale del Patrimonio separato:

Ai sensi della circolare 8/E del 6 febbraio 2003 eventuali risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio separato nel corso della realizzazione delle operazioni di cartolarizzazione non rientrano nella disponibilità della Società e di conseguenza ne è esclusa l'imponibilità in capo alla Società. Tale trattamento conferma quanto disposto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29

marzo 2000, in base al quale il conto economico della Società non è influenzato dai proventi ed oneri afferenti la gestione dell'operazione di cartolarizzazione.

Solo al termine dell'operazione di cartolarizzazione sono attratte a tassazione da parte della Società eventuali disponibilità finanziarie di cui la stessa dovesse risultare destinataria una volta soddisfatti tutti i creditori del patrimonio separato.

Si segnala inoltre che nell'attivo del patrimonio separato sono iscritti crediti per ritenute d'acconto applicate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti. Ai sensi della Risoluzione n. 222/E del 5 dicembre 2003 tali ritenute potranno essere scomutate nell'esercizio in cui si conclude l'operazione di cartolarizzazione.

8. Sedi secondarie:

La Società non dispone di sedi secondarie.

9. Dipendenti:

La Società non ha dipendenti e per le attività relative alla gestione societaria e all'amministrazione dei patrimoni cartolarizzati, si avvale esclusivamente di servizi forniti da terzi.

10. Revisione legale del bilancio:

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

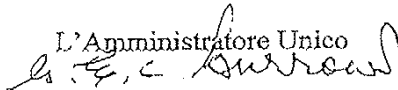
Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci,

riteniamo di aver sufficientemente illustrato la situazione della Società al 31 dicembre 2013.

La società chiude l'esercizio in pareggio in quanto i costi di funzionamento vengono addebitati al portafoglio di crediti gestiti, pertanto non vi è alcuna destinazione di utile da effettuare.

Roma, 30 aprile 2014

L'Amministratore Unico

Gordon Edwin Charles Burrows

SCHEMI DI BILANCIO DI MARCHE MUTUI 2 A R.L.-**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO	2013	2012
60. Crediti	9.975	9.879
120. Attività fiscali a) correnti	3.617	3.835
140. Altre Attività	24.648	19.497
TOTALE ATTIVO	38.241	33.211

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2013	2012
70. Passività fiscali a) correnti	0 0	0 0
90. Altre passività	28.241	23.211
120. Capitale	10.000	10.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.241	33.211

CONTO ECONOMICO

VOCI	2013	2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1	5
Margine di interesse	1	5
Margine di intermediazione	1	5
110. Spese amministrative	(62.597)	(48.359)
a) spese per il personale	(5.000)	(5.000)
b) altre spese amministrative	(57.597)	(43.359)
160. Altri proventi e oneri di gestione	62.814	48.471
Risultato della Gestione operativa	218	117
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	218	117
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(218)	(117)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2013	2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Coperture di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio		
90. Copertura dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve a) utili b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Utile (Perdita) di esercizio													
Azioni proprie													
Patrimonio netto	10.000		10.000										10.000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.12.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve c) utili d) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio													
Patrimonio netto	10.000		10.000										10.000

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2013	2012
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	1	5
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(5.000)	(5.000)
- altri costi (-)	(57.597)	(43.359)
- altri ricavi (+)	62.814	48.471
- imposte e tasse (-)	(218)	(117)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.934)	13.529
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(4.934)	13.529
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.030	(13.625)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	5.030	(13.625)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	96	(96)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0	0
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	0	0

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D = A+/-B+/-C)	96	(96)

RICONCILIAZIONE	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.975	9.975
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	96	(96)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.975	9.879

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013

Attività della società

La Società, costituita in data 6 luglio 2006, ai sensi della Legge n. 130/99 opera esclusivamente nel settore della cartolarizzazione dei crediti ed ha per oggetto esclusivo l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli: l'acquisto del portafoglio di crediti iniziale, è stato finanziato tramite l'emissione di titoli "asset-backed".

Forma e contenuto della Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto, secondo gli *International Financial Reporting Standards* "IFRS" e gli *International Accounting Standards* "IAS" emanati dall'*International Accounting Standards Board* "IASB" e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto sulla base del Provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

IFRS 8 "Settori Operativi"

La Società, in quanto emittente di titoli quotati in mercati regolamentati, è tenuta a fornire

l'informativa di settore secondo quanto previsto dall'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009.

L'IFRS 8 stabilisce che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna, che viene visionata dalla Direzione Aziendale al fine di valutare la performance dei diversi settori e di allocare le risorse tra i medesimi.

Al riguardo si omette l'informativa prevista dall'IFRS 8 in quanto ogni ripartizione per settori non risulterebbe significativa data la natura della Società.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio di contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma, della presentazione e classificazione delle voci costante nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo che la loro variazione sia espressamente richiesta sempre da un principio contabile internazionale o da una interpretazione. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o non consentano diversamente.

Il bilancio è costituito, in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Il bilancio è presentato con importi espressi in Euro.

Operazione di cartolarizzazione

La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/1999 e, in ossequio alle Istruzioni della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014, ha rilevato i crediti acquistati, i finanziamenti ricevuti e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa, in ottemperanza alle Istruzioni della Banca d'Italia e alla Legge 130/1999, consente la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della Società. Il tema dell'eliminazione contabile secondo il principio contabile IAS 39 di attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione non è stato ancora oggetto di interpretazioni ufficiali da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari

per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui saranno inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- movimentazione dei crediti alla data di chiusura dell'esercizio e alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2013 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che nel corso del 2013 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo (Reg. UE 475/2012);
Con particolare riferimento allo IAS 1 lo IASB ha emesso alcune modifiche secondo cui le voci dell'OCI (prospetto della redditività complessiva) sono classificate sulla base della possibilità di essere riclassificate successivamente nel conto economico separato. Il prospetto della redditività complessiva presente nella situazione contabile al 31 dicembre 2013 recepisce già le

suddette variazioni.

- modifiche allo IAS 12 - Fiscalità differita: Recupero delle attività sottostanti (Reg. UE 1255/2012);
- revisione dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti (Reg. UE 475/2012);
- modifiche allo IAS 32 - Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- Modifiche all'IFRS 1 - Grave iperinflazione e rimozione di date fissate di applicazione per i neo-utilizzatori (Reg. UE 1255/2012);
- Modifiche all'IFRS 1 – Criteri di prima adozione IAS/IFRS - Esposizioni sovrane (Government Loans) (marzo 2012);
- Modifiche all'IFRS 7 - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- IFRS 13 - Valutazione del fair value (Reg. UE 1255/2012) è stata modificata la definizione di fair value, sono state introdotte linee guida specifiche per sua determinazione ed è stata prevista un'informativa di bilancio addizionale a partire dal 2013;
- IFRIC 20: Costi di sbancamento di una miniera a cielo aperto nella fase di produzione (Reg. UE 1255/2012);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2009 - 2011 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 301/2013);

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati.

Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note
IFRS 10 – bilancio consolidato	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IFRS 11 – accordi per il controllo congiunto	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012	E' consentita l'applicazione anticipata
IFRS 12 – informativa sulle partecipazioni in altre entità	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata

IAS 27 – bilancio separato	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IAS 28 – partecipazioni in società collegate e joint ventures	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 32 – strumenti finanziari – esposizione in bilancio	dic-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1256/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 36 – perdite di valore delle attività	mag-13	1° gennaio 2014	20-dic-13	(UE) 1374/2013 20-dic-13	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 39 – strumenti finanziari – rilevazione e valutazione	giu-13	1° gennaio 2014	20-dic-13	(UE) 1375/2013 20-dic-13	E' consentita l'applicazione anticipata

A fine 2013, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari (novembre 2009) e successive modifiche (modifiche all'IFRS 9 - data di entrata in vigore obbligatoria e transizione - dicembre 2011);

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

L'IFRS13 – Valutazione del fair value, che è entrato in vigore per esercizi con inizio a partire dal 1 gennaio, 2013, riunisce in un unico documento le norme che disciplinano la determinazione del fair value precedentemente contenute in varie norme contabili. L'IFRS 13, la cui applicazione è richiesta prospettica, mantiene il concetto di fair value sostanzialmente invariato, introduce nuovi orientamenti pratici e rende informativa finanziaria più accurata.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

I criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

1. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti verso banche derivanti dalle disponibilità di liquidità della Società.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i crediti verso banche sono valutati al loro valore di origine; trattandosi di crediti a breve termine si è ritenuto non rilevante il fattore attualizzazione.

Per quanto riguarda gli altri crediti ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di *impairment*.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti reddituali sono rilevati secondo il principio di competenza.

2. Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al

prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce “Altre attività” quali i crediti nei confronti dell’erario o derivanti dal ribaltamento all’operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all’iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l’esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l’attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti reddituali sono rilevati secondo il principio di competenza.

3. Attività e Passività fiscali

Fiscalità corrente

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di valutazione

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell’imponibile fiscale dell’esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

Criteri di cancellazione

I crediti e debiti sono cancellati quando sono incassati o estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti reddituali sono rilevati secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità di recupero.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

4. Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso erario o verso fornitori.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate

al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti reddituali sono rilevati secondo il principio di competenza.

5. Capitale

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

6. Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra le commissioni attive.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value		31/12/2013				31/12/2012			
		Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	9.975			9.975	9.879			9.879
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.975			9.975	9.879			9.879
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l’attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

Parte B – Informazioni Sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 6 – Crediti (Voce 60)

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.975			9.975	9.879			9.879
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	9.975			9.975	9.879			9.879

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n.10659 intrattenuto presso Banca Marche, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Voci / Valori	2013	2012
---------------	------	------

1. Correnti	3.617	3.835
2. Anticipate		
Totale Valore di Bilancio	3.617	3.835

Le attività fiscali correnti sono costituite dagli acconti d'imposta versati nel corso del 2013 al netto del debito per imposte correnti IRAP relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 218.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e anticipate"

Per l'anno 2013 non vi sono evidenze.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

La voce risulta così composta:

CREDITI	2013	2012
Crediti v/patrimonio separato	24.648	19.497
TOTALE	24.648	19.497

Il credito verso il patrimonio separato si riferisce al riaddebito delle spese di gestione del veicolo relative al 2013.

La variazione del credito rispetto allo scorso anno è determinata da una riduzione del credito determinata da pagamenti effettuati attraverso la liquidità del patrimonio separato.

PASSIVO

Sezione 7 – Passività Fiscali (voce 70)

Nella presente voce figurano le passività fiscali: per quanto alla compilazione si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

La voce risulta così composta:

ALTRE PASSIVITÀ	2013	2012
Debiti v/Soci	2.500	2.500
Debiti v/fornitori	21.125	16.690
Debiti verso FIS	0	56
Fatture da ricevere	4.616	3.965
TOTALE	28.241	23.211

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140 e 150)

Capitale sociale

Il Capitale Sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è attualmente pari ad Euro 10.000,00.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Glimmer	10%	10.000

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	88B				

Riserva straordinaria	530	A,B,C			
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo					
Quota non distribuibile	10.000				
Quota distribuibile					

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

Non sono presenti riserve in Bilancio. Non vi sono stati utili portati a nuovo nell'esercizio.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art 2427, comma 7 bis del Codice Civile, si segnala che il patrimonio netto è composto dal Capitale sociale e pertanto non può essere destinato a copertura di perdite e alla distribuzione dei soci. Non sono presenti altre riserve di patrimonio.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce risulta così composta:

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			1	1	5
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale			1	1	5

La voce si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2013	2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	5.000	5.000
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.000	5.000

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2013. La Società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

La voce risulta così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	2013	2012
----------------------	------	------

b) altre spese amministrative		
- compenso corporate servicer	15.470	12.411
- compenso società di revisione	36.884	24.456
- compenso consulenze legali e notarili	0	0
- costi per servizi	4.206	4.073
- altre spese	129	129
- diritto annuale CCIAA	200	200
- imposta di bollo e tassa cc.gg	310	310
- altre spese	397	1.780
TOTALE	57.597	43.359

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2013	2012
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	48.471	48.471
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	0	0
Risultato netto	48.471	48.471

La voce altri proventi risulta così composta:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2013	2012
Riaddebito spese gestione veicolo	48.471	48.471
TOTALE	48.471	48.471

La voce si riferisce al riaddebito dei costi di funzionamento della società veicolo al patrimonio separato.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti	218	117
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	218	117

L'ammontare delle imposte nel 2013 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	218	36,00%	78
Variazioni in aumento	0	36,00%	0
Variazioni in diminuzione	(174)	36,00%	(63)
IRES effettiva	44	36,00%	15
IRAP teorica	218	5,57%	12
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	5.760	5,57%	321
Spese personale indeducibili	5.000	5,57%	279
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	3.628	5,57%	203

Sezione 19 – Conto Economico – altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi	Commissioni attive	2013	2012
------------------	------------------	--------------------	------	------

	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri	1						1	5
Totale	1	0	0	0	0	0	1	5

Tali importi sono relativi agli interessi maturati sul conto corrente sul quale è depositato il capitale sociale.

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2013 oltre a quanto indicato nella sezione F.

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell’elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d’Italia, nell’ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro,

laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal D.Lgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, al netto delle eventuali svalutazioni analitiche per ricondurre il credito al presumibile valore di realizzo.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie D appartengono alla categoria dei titoli a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione che residueranno dal pagamento di tutte le Senior Notes e di tutte le altre eventualità passività del Patrimonio Separato.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sul contratto di Interest Rate Swap, stipulato con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F1. Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

	Situazione al 31.12.2013	Situazione al 31.12.2012
Attività cartolarizzate	152.184.950	175.088.129
A.1 <i>Crediti</i>	154.497.205	174.829.805
valore nominale	154.497.205	174.829.805
A.2 <i>Titoli</i>		

A.3	<i>Altre</i>	(2.312.255)	258.324
	Ratei interessi su mutui in essere al 31 Dicembre	1.926.919	1.611.962
	Svalutazione crediti	(4.239.173)	(1.353.637)
	Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	11.357.905	12.111.647
B.1	<i>Titoli di debito</i>		
B.2	<i>Titoli di capitale</i>		
B.3	<i>Altre</i>	11.357.905	12.111.647
	B3 a) c/c bancari ordinari	1.519.723	11.880.249
	B3 b) crediti v/Deutsche per investimenti	9.606.136	0
	B3 c) altri	232.045	231.398
	Titoli emessi	144.214.207	167.148.111
C.1	Titoli di categoria A1	0	0
C.2	Titoli di categoria A2	112.628.481	135.562.385
C.3	Titoli di categoria B	12.000.000	12.000.000
C.4	Titoli di categoria C	15.800.000	15.800.000
C.5	Titoli di categoria D	3.785.725	3.785.725
	Finanziamenti ricevuti	8.208.664	8.208.664
	Altre passività	11.119.984	11.843.001
E.1	Debiti verso gestione societaria	24.648	19.447
E.2	Debiti vs. fornitori servizi	63.479	70.806
E.3	Ratei passivi su Titoli A1, A2, B, C emessi	61.787	65.793
E.4	Debiti v/sottoscrittori Titoli D	10.922.564	11.590.304
E.5	Differenziale swap	45.658	92.450
E.6	Altre passività	1.848	4.201
	Interessi passivi su titoli emessi	447.581	3.953.615
F.1	Interessi passivi su titoli A1, A2, B, C emessi	659.357	1.722.807
F.2	Excess spread	(211.776)	2.230.808
	Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	170.189	184.222
G.1	Commissioni di <i>servicing</i>	98.455	127.494
G.2	Commissioni per altri servizi	71.734	56.728
	Altri oneri	3.761.710	831.242
H.1	Differenziale swap	762.556	685.399
H.2	Svalutazione crediti (interessi e capitale)	2.885.536	0
H.3	Altri	113.618	145.844
	Interessi generati dalle attività cartolarizzate	4.376.694	4.945.721
	Altri ricavi	2.786	23.358
L.1	Interessi attivi su c/c bancari ed investimenti	2.786	23.358
L.2	Altri		-

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento

della Banca d'Italia del 29 marzo 2000 e dal Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Il credito verso Deutsche per Investimenti è riferito a un conto di deposito in cui viene trasferita tutta la liquidità derivante dall'operazione di cartolarizzazione a cavallo tra le Payment Date. Su tale conto vengono quindi effettuati depositi a termine con scadenza trimestrale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa

In data 30 settembre 2006 la Marche Mutui 2 Società per la cartolarizzazione a r.l. ("Società" o "MM2"), ha acquistato dalla Banca delle Marche S.p.A., con sede in Ancona Via Menicucci, 4/6, un portafoglio di crediti *in bonis* derivanti da contratti di mutuo fondiario assistiti da ipoteche volontarie di primo grado economico su beni immobili (il "Portafoglio") per un importo nominale complessivo pari a Euro 631.435.725,43, *pro soluto* con effetti economici dalla data di efficacia inclusa 1° ottobre 2006, ore 00.01. Per tali crediti la MM2 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 631.435.725,43.

La Banca delle Marche ha selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali applicabili cumulativamente ai Mutui Fondiari con riferimento alla data di valutazione, tali da assicurare l'omogeneità giuridico finanziaria dei Crediti:

- a) Crediti inclusi nelle categorie FONCAS e FONORD20012, come previste dalla voce "Finanziamento" contenuta nella ricevuta di pagamento inviata dalla Banca Cedente a ciascun Debitore Ceduto, e dalla voce "Descrizione del tipo di Finanziamento" contenuta nell'avviso periodico riguardante i contratti di durata spedito annualmente dalla Banca Cedente, ai sensi dell'articolo 119 del Testo Unico Bancario, e delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni dei servizi bancari;
- b) Crediti derivanti da Mutui Fondiari interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo a carico della Banca Cedente di effettuare ulteriori erogazioni in relazione al relativo contratto di mutuo;
- c) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario rispetto ai quali la Banca Cedente sia, sin dalla stipulazione del relativo Contratto di Mutuo Fondiario, l'esclusivo

soggetto mutuante;

- d) Crediti derivanti da Mutui Fondiari (i) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento, eventualmente previsto, e (ii) che abbiano un profilo di ammortamento cosiddetto "alla francese", per tale intendendosi il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è di importo iniziale costante e suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota di interessi;
- e) Crediti garantiti da (i) un'ipoteca di primo grado economico in favore della Banca Cedente, intendendosi per tale (1) un'ipoteca di primo grado legale; ovvero (2) un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale le obbligazioni garantite dai mutui di grado precedente erano state integralmente soddisfatte; oppure (ii) ipoteche di gradi successivi al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente siano iscritte a favore della Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla Banca Cedente;
- f) Crediti che, alla data dell'erogazione del Mutuo Fondiario, siano denominati in Euro e derivino da Contratti di Mutuo Fondiario che non permettono il pagamento in diversa valuta;
- g) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario rispetto ai quali il Debitore Ceduto è una persona fisica consumatrice;
- h) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario rispetto ai quali il Debitore Ceduto dichiarava di essere residente in Italia al momento in cui il Contratto di Mutuo Fondiario è stato firmato, o successivamente mediante comunicazione inviata alla Banca Cedente;
- i) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario in riferimento ai quali non sussista alcuna rata scaduta e non pagata;
- j) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario che non risultano segnalati alla Centrale Rischi come "crediti in sofferenza" né siano stati segnalati come tali alla medesima, come risultante dalle informazioni disponibili per ciascun Debitore

Ceduto presso la Banca Cedente;

- k) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario per i quali la data di erogazione del Mutuo Fondiario non sia precedente al 1° gennaio 2002 e non sia successiva al 1° febbraio 2006 e che prevedano il rimborso integrale entro e non oltre il 31 dicembre 2031 (incluso);
- l) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario in relazione ai quali il pagamento delle rate del Mutuo Fondiario avvenga tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente intestato al Debitore Ceduto presso la Banca Cedente;
- m) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario stipulati ai sensi della normativa sul credito fondiario di cui all'articolo 38 e seguenti del decreto legislativo 1993, n. 385;
- n) Crediti in relazione ai quali vi sia almeno una rata (comprensiva di capitale ed interessi) del relativo Mutuo Fondiario pagata;
- o) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario garantiti da ipoteca su immobili ubicati sul territorio della Repubblica Italiana, destinati ad uso abitativo;
- p) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario in relazione ai quali il pagamento rateale del Mutuo Fondiario ha una scadenza mensile ed è dovuto l'ultimo giorno di calendario di ciascun mese;
- q) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario in base ai quali l'importo originariamente concesso era, alla data di stipulazione, inferiore o uguale ad Euro 320.000;

Con espressa esclusione dei:

- r) crediti derivanti da contratti di mutui fondiari concessi a soggetti che sono, o sono stati, amministratori e/o impiegati della Banca Cedente;
- s) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che prevedano un tasso di interesse fisso ovvero, con riferimento ai mutui a tasso variabile, ai mutui a Tasso Misto ed ai

mutui a Tasso Opzionale, un tasso variabile parametrato ad un indice diverso dall'Euribor 6 mesi;

- t) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che prevedano un tetto massimo (cap) al tasso di interesse di riferimento;
- u) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che prevedano una durata variabile ovvero che il numero di rate possa variare nel tempo;
- v) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che prevedano un periodo iniziale successivo alla data di erogazione, durante il quale nessuna rata in conto capitale e in conto interessi è dovuta;
- w) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario concessi a soggetti che risultavano come debitori ceduti al veicolo per la cartolarizzazione Marche Mutui Società per la cartolarizzazione a r.l.;
- x) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cosiddetti "mutui agevolati" e "mutui convenzionati");
- y) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che nella quietanza di pagamento inviata dalla Banca Cedente a ciascun debitore riportano alla voce "Codice Debitore" i seguenti numeri: 00004 252852000, 00077 188462000, 00079 213519000, 00119 212917000, 00132 212520000, 00213 215514000, 00308 213860000, 00375 186015000, 00327 180715000, 00327 204516000, 00354 189549000, 00356 140521000 e 00372 178892000.

F.3 Indicazione dei soggetti coinvolti

Ente cedente: Banche delle Marche S.p.A.

Le Banche delle Marche, in qualità di servicer, risponde dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie, assicurandone la documentazione necessaria.

Banca delle Marche SpA è stata posta in Amministrazione Straordinaria dal mese di ottobre 2013 ma questo non ha influito sull'attività del veicolo.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. sede di Roma e di Milano/
Société Générale Bank and Trust S.A.

I tre istituti svolgono le funzioni di paying agent, depository, cash manager e computation agent. In particolare la Société Générale S.A. ha curato la collocazione dei titoli al momento dell'emissione.

Controparti per la copertura finanziaria: Société Générale S.A.

La Société Générale S.A. è la controparte con cui la Marche Mutui 2 ha stipulato un contratto di copertura finanziaria (formato da tre Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager: Société Générale S.A.

Arranger: Société Générale, London Branch

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatori dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile della Marche Mutui 2.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

L'emissione è costituita da quattro serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 20 ottobre 2006 ed in parte rimborsati alla data di chiusura del presente bilancio. Di seguito si riporta il valore nominale all'emissione ed il valore al 31 dicembre 2013:

	Valore al 20/6/2006 (emissione)	Valore al 31/12/2013
Emissione Classe A1	88.400.000,00	0,00
Emissione Classe A2	511.450.000,00	112.628.481,21
Emissione Classe B	12.000.000,00	12.000.000,00

Emissione Classe C	15.800.000,00	15.800.000,00
Emissione Classe D	3.785.725,43	3.785.725,43
Totale	631.435.725,43	144.214.206,44

Nel corso dell'esercizio 2013 la società, in linea con quanto previsto dai contratti dell'operazione ha proseguito al rimborso parziale (euro 22.933.904,05) dei titoli di Serie A2.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A2:	+0,15%
Classe B:	+0,28%
Classe C:	+0,70%

I titoli di Classe D hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo e degli interessi corrisposti sulle Senior Notes.

Nel corso del 2013 sono proseguiti i pagamenti trimestrali (interests payment date).

I titoli sono quotati presso la borsa Irlandese e le società di rating sono Standard & Poor's e Moody's che hanno assegnato il seguente rating:

	Rating Standard e Poor's all'emissione	Rating Standard e Poor's attuale	Rating Moody's all'emissione	Rating Moody's attuale	Percentuali (rispetto emissione iniziale)	Percentuali (attuali)	Importo in euro/milioni (all'emissione)	Importo in euro/milioni (attuale)
Titoli								
Classe A2	A+	A+	A2	A2	92%	78%	511,4	112,6
Classe B	A+	A+	A2	Baa2	2%	8%	12	12
Classe C	BBB	BBB+	Baa1	Ba1	3%	11%	15,8	15,8
Classe D	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	1%	3%	3,7	3,7

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle classi di titoli è stato stipulato un contratto di Interest Rate Swap suddiviso in 3 transazioni corrispondenti alle tipologie di tasso “variabile”, “opzionale” e “misto” applicate ai finanziamenti ceduti alla Società, in base al quale la Società riceverà dalla Controparte Swap il tasso di interesse dovuto sui titoli emessi, mentre corrisponderà alla medesima il tasso di riferimento fissato sui finanziamenti sottostanti.

Ad ulteriore garanzia, secondo quanto concordato con le agenzie di rating, è stato erogato da Banca delle Marche un mutuo a ricorso limitato a favore del veicolo ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 8,2 milioni di Euro. Tale importo è stato erogato alla data di emissione dei titoli.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Marche Mutui 2 società per la cartolarizzazione a r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: “La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'art.1), comma 1, lettera b e 5 della legge n. 130/99”. In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie accessorie esclusivamente finalizzate al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla

medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia.

La Società inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione dei servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

I crediti sono espressi al valore nominale

	Saldi al 31 Dic. 2006	Decrementi Incassi 2007	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dicembre 2007
Banca delle Marche	609.583.200	140.407.722	-	32.447.213	501.622.691
Totale	609.583.200	140.407.722	-	32.447.213	501.622.691

	Saldi al 31 Dicembre 2007	Decrementi Incassi 2008	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dicembre 2008
Banca delle Marche	501.622.691	170.437.350		26.433.398	357.618.739
Totale	501.622.691	170.437.350		26.433.398	357.618.739

	Saldi al 31 Dicembre 2008	Decrementi Incassi 2009	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dicembre 2009
Banca delle Marche	357.618.739	91.032.773		14.009.087	280.595.053
Totale	357.618.739	91.032.773		14.009.087	280.595.053

	Saldi al 31 Dicembre 2009	Decrementi Incassi 2010	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dicembre 2010
Banca delle Marche	280.595.053	55.208.232	-	7.856.396	233.243.217
Totale	280.595.053	55.208.232	-	7.856.396	233.243.217

	Saldi al 31 Dicembre 2010	Decrementi Incassi 2011	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dicembre 2011
Banca delle Marche	233.243.217	40.696.622	-	6.553.548	199.100.143
Totale	233.243.217	40.696.622	-	6.553.548	199.100.143

	Saldi al 31 Dicembre 2011	Decrementi Incassi 2012	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dicembre 2012
Banca delle Marche	199.100.143	28.046.197	-	3.775.859	174.829.805
Totale	199.100.143	28.046.197	-	3.775.859	174.829.805

	Saldi al 31 Dicembre 2012	Decrementi Incassi 2013	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dicembre 2013
Banca delle Marche	174.829.805	174.829.805	24.394.337	4.061.737	154.497.205
Totale	174.829.805	174.829.805	24.394.337	4.061.737	154.497.205

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2013 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo*
Banca delle Marche S.p.a.	4.138.576	22.042.289	21.457.953	4.722.912
Banca delle Marche S.p.a. - default	15.772.435	2.852.265	11.720.961	6.903.739
Banca delle Marche S.p.a. - sofferenze	-	9.659.767	-	9.659.767
Totale	19.911.011	34.554.321	33.178.913	21.286.419

* valore in linea capitale

La valutazione effettuata nel 2013 delle singole posizioni ha comportato la segnalazione a sofferenza di diverse posizioni. Gli interessi maturati su tali posizioni sono stati segnalati come interamente da svalutare da parte del Servicer gestore dei crediti.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei crediti scaduti al 31/12/2013:

Crediti in default	6.903.739
Crediti delinquent	4.447.941
Crediti in sofferenza	9.659.767
Totale	19.911.011

Gli importi sopra esposti includono gli interessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare un credito viene classificato nella categoria "delinquent" quando presenta una rata scaduta e non pagata da oltre 30 giorni, mentre viene classificato nella categoria "default" quando

presenta sette rate scadute e non pagate o quando sia stato classificato a sofferenza da Banca delle Marche.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		11.880.249
Uscite		
Pagamento Interessi su titoli	1.123.269	
Pagamento servicing fees	0	
Rimborso titoli emessi	22.933.904	
Differenziali passivi swap	809.349	
Investimenti	45.567.228	
Pagamento interessi su loan	13.341	
Pagamento fornitori	270.434	
Spese banca	1.202	
Totale Uscite		70.718.727
Entrate		
Disinvestimenti	35.963.856	
Interessi attivi su c/c	0	
Differenziali attivi swap	0	
Incassi di crediti	24.394.337	
Totale entrate		60.358.201
Totale disponibilità al 31/12/2013		1.519.723

I flussi di cassa del 2013 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2013 non risulta utilizzata la riserva di liquidità posta in essere dalla Banca delle Marche S.p.A tramite la concessione di un mutuo a ricorso limitato.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr. Posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	68	2%	84.755,76	0%
da 3 mesi a 1 anno	195	6%	956.105,64	1%
1 anno a 5 anni	821	23%	16.857.988	11%

oltre 5 anni	2.211	63%	120.034.849	78%
default	102	3%	6.903.738,96	4%
sofferenze	99	3%	9.659.767,36	6%
Totale	3.496	100%	154.497.205	100%

I crediti ceduti (valore nominale), denominati in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 gennaio 2031, i titolari sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A2, B, C per complessivi Euro 140.428.481 hanno durata legale fino al novembre 2038 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe D pari ad Euro 3.785.725,43 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A2, B e C.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

Tutti i crediti sono denominati in Lire italiane o Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Importi	Nr. Posizioni	%	Debito residuo*	%
Fino a 25.000,00	1.134	32%	14.583.031	9%
Da 25.000,00 a 75.000,00	1.708	49%	78.698.225,19	51%
Da 75.000,00 a 250.000,00	453	13%	44.652.442	29%
Oltre 250.000,00	0	0%	-	0%
Default	102	3%	6.903.739	4%
Sofferenze	99	3%	9.659.767	6%
Totale	3.496	100%	154.497.205	100%

*Valore nominale

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La presente Sezione non è applicabile dato che la Società non è intermediario originator di

operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Con riferimento al patrimonio societario, la Società vanta principalmente crediti verso il patrimonio separato per effetto del riaddebito dei costi di gestione. Date le previsioni di incasso sui crediti del patrimonio separato e la priorità con cui tali incassi sono destinati al pagamento dei suddetti crediti non si ritiene esistano rischi sulla loro recuperabilità.

In considerazione della natura delle controparti, la società non è esposta a particolari rischi di inesigibilità.

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Credito verso enti finanziari					9.975	9.975
7. Credito verso clientela						
8. Altre attività					24.648	24.648
9. Derivati di copertura						
Totale dell'anno 2013					34.624	34.624
Totale dell'anno 2012					29.376	29.376

Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

La Società non ha attività e passività finanziarie che la esponano a significativi rischi di tasso di

interesse e di prezzo. Inoltre la Società è attiva solo a livello domestico e non risulta conseguentemente esposta a rischi di cambio.

La Società per effetto del principio di separatezza del patrimonio cartolarizzato disposto della Legge 130/1999 non sostiene eventuali rischi di credito o di mercato titoli attinenti alla realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione, che sono invece trasferiti sui portatori dei titoli.

3.3 Rischi operativi

I rischi operativi sono individuati nei rischi che si verificano perdite impreviste in seguito a disfunzioni nei sistemi informativi. Per fronteggiare tali rischi la società ha adottato un sistema di recupero dei dati in caso di danneggiamento del sistema contabile.

Inoltre si ricorda che la Società non ha dipendenti e ha delegato lo svolgimento delle sue funzioni ed il relativo rischio operativo sui soggetti contrattualmente incaricati.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2013	2012
--------------------	-------------	-------------

1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi Amministratori e Sindaci

Il compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) previsto per l'Amministratore Unico è pari ad euro 5.000,00 e non ha subito variazioni rispetto alle precedenti delibere assembleari.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.

La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il capitale della Società è interamente posseduto da:

Stichting Glimmer 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis comma IV del Codice Civile.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi Società di revisione

A favore della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è previsto un corrispettivo annuo pari ad Euro 30.368 (non comprensivo di IVA, contributo Consob e rimborsi spese), per l'attività di revisione legale del Bilancio d'Esercizio, l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e le attività relative alle attestazioni fiscali.

L'Amministratore Unico

L. E. C. Burrows